

ISCRIVITI ALLA  
NEWSLETTER  
ACCEDIMODA BEAUTY ROYAL BENESSERE TV  
OROSCOPO VIDEO

- 1 Saldi invernali 2022
- 2 Tutto su Sanremo
- 3 L'oroscopo del giorno
- 4 I Podcast di

14 GENNAIO 2022 • STORIE E REPORTAGE

## Daniel Zaccaro, da delinquente a educatore: «La rabbia dei ragazzi nasce dal vuoto»

A seguito di furti e rapine, da Quarto Oggiaro è finito nel carcere minorile e lì ha scoperto la strada del bene. La sua storia è raccontata nel libro "Ero un bullo"

di GABRIELLA CANTAFIO



«**C**'è una distanza abissale tra il mondo degli adulti e i ragazzi. E, spesso, proprio in quella è manifestata con violenza. Per evitare che ciò accada, è **necessario che gli adulti siano dall'alto della loro autorità e imparino a confrontarsi con loro, prendendosi cura delle loro fragilità**»: ad affermarlo, rammaricato ma non meravigliato del proliferare dell'aggressività riuniti in baby gang, è Daniel Zaccaro.





*Daniel Zaccaro con Don Claudio e Andrea Franzoso*

LEGGI ANCHE

› **Giornata contro il bullismo: nell'anno del Covid, aumentano le vittime**

## Il termometro del disagio giovanile

Il ventinovenne milanese **commenta le violenze avvenute a Capodanno in Piazza Duomo** non ir **dall'esperienza vissuta in prima persona**: «purtroppo questi fatti accadono da anni, io stesso ne tempo fa, ma ora sono amplificati dalla comunicazione e dai social, **termometro del disagio giov** maggiormente la società ad interrogarsi sulle motivazioni di questa deriva».

Una deriva da cui **Daniel è riuscito a salvarsi grazie alle persone giuste incontrate lungo il cam** **ricadute**, che dai palazzotti popolari di Quarto Oggiaro l'hanno portato dietro le sbarre del carce sino a diverse prigioni e comunità tra Bari, Bologna, Catania e Arezzo.

LEGGI ANCHE

› **Videogiochi violenti e baby gang, Alberto Pellai: «Firmate un contratto con i vostri figli»**

## Il peso delle aspettative

«Nel mio quartiere, **il valore di una persona era misurato con i delitti, la capacità di farsi il car** firmati, donne e motori. Il rispetto lo conquistava il più prevaricatore, il più criminale. **Ed io sog** **rispettato» racconta riconducendo le origini del suo disagio ad un goal mancato su un campo** anni, che ha infranto il suo sogno di diventare un campione dell'Inter, ma soprattutto ha fatto cr da famiglia ed amici.

«Tifavo per la mia squadra del cuore – spiega – e giocarci era il mio sogno, ma per me, che ai ter calci a un pallone era soprattutto un'occasione di divertimento in piena libertà. **La pressione ch** **bloccato, rendendomi un perdente con tanta rabbia dentro.** È come se mi fossi sentito costretto guadagnarmi rispetto e ammirazione. E, purtroppo, conoscendo solo la direzione sbagliata, ho il paura agli altri e instaurando relazioni basate sulla sopraffazione».

**A Milano una mostra fotografica racconta il bullismo**

**GUARDA LE FOTO**

## La strada della criminalità

Così, tra i banchi di scuola, Daniel è diventato il bullo che spaventava o picchiava i suoi coetanei, commetteva furti di motorini, alle rapine per impossessarsi di cellulari e portafogli sino ad arrivare a rapina. «Quelle azioni mi facevano sentire orgoglioso e potente, desideravo sempre di più, oltrepassando i soldi lo strumento principale per avere popolarità» prosegue descrivendo il carcere come «il crollo per evitare di fare danni ancora più irreparabili e avviare un percorso di introspezione».

LEGGI ANCHE

› [I biscotti che arrivano dal carcere minorile di Palermo](#)

## Il bisogno di essere ascoltato

Tra carceri e comunità, Daniel ha avuto la fortuna di trovare il conforto di uno sguardo privo di pregiudizi, di psicologhe e insegnanti che hanno riconosciuto il suo valore e gli hanno offerto il supporto per cui era stato negato fino a quel momento: uno spazio di ascolto in cui potersi aprire senza timore di essere giudicati. «Le donne hanno avuto grande rilevanza nel mio percorso – ci tiene a precisare – mi hanno aiutato a superare il dolore che fino a quel momento pensavo fosse sinonimo di fragilità».

LEGGI ANCHE

› [Salta il bonus psicologo: la Seduta Sospesa e le altre iniziative sul territorio](#)

## Verso una nuova meta

Ad insegnargli il valore della solidarietà e della vera libertà è stato don Claudio, cappellano del carcere. Al primo incontro, ha immaginato per lui un futuro diverso da quel destino che sembrava già scritto. «È un uomo di pace e un'energia incontenibile con il suo atteggiamento libero da giudizi, autentico e sempre con la mente lucida». Nella comunità Kairos, fondata dal sacerdote, nonostante immancabili quanto dolorose fughe e ricoveri, Daniel **vivere il suo “momento favorevole”** nonché un tempo di qualità, non più soltanto la somma di ore trascorse a passare senza senso, ma **mettendo a fuoco una meta che lo ha reso un uomo libero e responsabile**.

## Nomadelfia, la comunità fondata da Don Zeno

**GUARDA LE FOTO**

# La rinascita di Daniel

Gli errori sono diventati occasione di riflessione e crescita. La violenza ha lasciato il posto alla re  
dietro ai crimini è stato recuperato dedicandosi alla lettura di libri in cui cercava pezzi di sé, tan  
**conseguito la laurea in Scienze dell'educazione** all'Università Cattolica a Milano.

«Il luogo in cui ha avuto inizio la mia rinascita è diventato il mio posto di lavoro: **per tre anni so  
comunità di don Claudio**, poi è arrivato il momento di disancorarmi dai fantasmi del passato ra  
iniziato una nuova avventura lavorativa, sempre nell'ambito dei servizi sociali, presso il Comune  
**il sogno di aprire un centro per ottimizzare la rotta di giovani in difficoltà e delle famiglie, dov**  
Questi sono i nuovi orizzonti di Daniel Zaccaro che, davanti allo specchio, **finalmente si vede ma  
dover più indossare maschere.**





*Daniel Zaccaro con Marracash, don Claudio, Andrea Franzoso e il ministro Marta Cartabia alla presentazione a*

## Una testimonianza esemplare

A renderlo ancora più fiero è il libro **“Ero un bullo”**, in libreria dall’11 gennaio per De Agostini, in cui è raccolto la sua testimonianza. **«Abbiamo due vite opposte: io sono un ex bullizzato, mentre Da** **ufficiale dei Carabinieri** – afferma sorridendo lo scrittore che ora si dedica a testi di educazione **fame di autenticità»**.

Ricevi news e a  
sulle u  
t  
direttam

ISCRIVITI ALLA

«La lettura mi ha salvato la vita, mi ha fatto spostare lo sguardo dal criminale Vallanzasca al filosofo – e ora spero che questo libro possa arrivare nelle mani di insegnanti, educatori, adulti ma soprattutto **che gli errori non devono rappresentare una sentenza, bensì una lezione per imparare insieme**»

iO Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA

BULLISMO	GIOVANI	LIBRO	RINASCITA
----------	---------	-------	-----------